

Rassegna stampa del

11 Aprile 2014



I costruttori. Luci e ombre nei commenti sul Def

## Ance: bene su pagamenti e scuole, no a tagli risorse

Alessandro Arona

ROMA

Il Def approvato dal governo prevede ancora, nel 2014 e nei prossimi anni, una riduzione nella spesa pubblica per investimenti, quantificata in tagli per 2,7 miliardi di euro nel triennio e in una continua riduzione del rapporto sul Pil, già sceso dal 2,5% del 2009 all'1,7% nel 2013, e che il Def prevede all'1,6% quest'anno, 1,5% nel 2015 e 2016 e infine 1,4% nel 2017 e 2018. Tuttavia «nello stesso Def si colgono con chiarezza alcune linee di tendenza positive, una volontà di sbloccare programmi di investimento pubblico, ad esempio su scuole, dissesto idrogeologico, fondi europei, che non si vedeva da anni».

Queste le valutazioni a caldo del presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, sul Documento di economia e finanza approvato martedì dal governo. Positiva commenta l'Ance - «la conferma dell'urgenza di intervenire sulla messa in sicurezza delle scuole (due miliardi già disponibili) e sulla riduzione del rischio idrogeologico (1,5 miliardi) per realizzare circa 6.000 cantieri». «Vanno però subito attivate - ha aggiunto Buzzetti - le unità di missione presso la presidenza del Consiglio», e «va superato il Patto di stabilità interno, un meccanismo che non ci ha imposto l'Europa, ma ci siamo auto-imposti, e che è stato il principale responsabile del calo degli investimenti degli enti locali in questi anni».

Positiva anche la volontà di proseguire nel pagamento dei debiti arretrati della Pa, i 13 miliardi aggiuntivi indicati nel Def, ma anche in questo caso «è necessario un allentamento del Patto interno» altrimenti il pagamento degli arretrati finirà per bloccare nuovi investimenti.

L'Ance valuta in modo positivo la volontà di accelerare la spesa, utilizzare le risorse che ci sono, sbloccare programmi incagliati, perché spesso negli

anni scorsi le risorse c'erano ma non venivano spese (scuole, difesa del suolo, fondi Ue e Fas). «La nostra sensazione - dice Buzzetti - è che la "botta renziana" stia dando una scossa positiva al Paese, anche nella fiducia delle famiglie che può ad esempio indurle a ricominciare a comprare casa, anche grazie al calo dei prezzi e alle banche che ricominciano a offrire mutui a condizioni sostenibili. Ma bisogna fare presto, per non sprecare questa spinta, per non ricadere in depressione».

Anche il presidente dell'Ance, Piero Fassino, che ha firmato ieri con Ance ed Enea un accordo di collaborazione per la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico con criteri antisismici e di efficienza energetica, ha indicato le con-

### BUZZETTI

«La botta renziana sta dando la percezione di cambiamento. Sull'eliminazione dell'Autorità, no a disperdere le competenze senza sgravarci del contributo»

dizioni per realizzare questo auspicabile rilancio degli investimenti pubblici: la cancellazione totale del Patto di stabilità interno; una forte autonomia fiscale dei Comuni, per poter incentivare in modo selettivo gli investimenti; una drastica riduzione degli adempimenti burocratici; il rilancio del project financing.

Buzzetti ha poi commentato le ipotesi di abolizione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (Avcp): «I nostri associati d'istinto sono favorevoli - dice Buzzetti - perché siamo noi a sostenere l'Avcp con la tassa sulle gare. Evitiamo però di cancellare l'Authority senza abolire la tassa ed evitiamo di spezzettare le sue competenze su varie Autorità senza specifica competenza, questo sarebbe un passo indietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inail. Sul sito dell'Istituto le informazioni sulle basi di calcolo per ottenere il beneficio

# Con l'autoliquidazione premi scontati del 14,17%

## Anche nel 2014 l'addizionale per le vittime dell'amianto

Silvana Toriello  
Giuseppe Maccarone

■ Sconto Inail del 14,17% per l'anno 2014. Parte l'autoliquidazione dei premi dopo il congelamento, da parte dell'Istituto, che ha determinato la proroga della scadenza al 16 maggio 2014, per consentire l'individuazione della percentuale di sconto.

Quest'anno le operazioni per determinare l'importo da versare presentano delle novità. A decorrere dal 2013 l'addizionale Fondo per le vittime dell'amianto a carico delle imprese, è fissata nella misura dell'1,17%, da applicare sia al premio di regolazione 2013, sia al premio di rata 2014. Il maggior onere è dovuto se le basi di calcolo del premio, inviate dall'Inail, presentano il campo "Addizionale amianto L. 244/2007" valorizzato con "SI".

Una delle più interessanti novità è costituita dalla riduzione del premio assicurativo. In relazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 128, della legge 147/2013 e al conseguente differimento a maggio, del termine del 16 febbraio, sono state predisposte dall'Inail nuove basi di calcolo per il premio 2014.

Le informazioni, reperibili nel sito [www.inail.it](http://www.inail.it), permettono al datore di lavoro di capire se può beneficiare della riduzione (applicabile al solo premio

dovuto a titolo di rata 2014) e di identificarne i criteri per la determinazione. Lo sconto, pari al 14,17%, è riconosciuto sia ai premi ordinari delle polizze dipendenti, sia ai premi speciali unitari delle polizze artigiane. Per la verifica della sussistenza dei requisiti per l'applicazione della riduzione sono stati fissati criteri differenziati a seconda che le lavorazioni siano iniziate da meno o più di un biennio.

Per le polizze dipendenti concernenti lavorazioni iniziate da oltre 2 anni, la riduzione si applica a quelle con data di

inizio precedente al 3 gennaio 2012. Per ogni voce di tariffa (lavorazione) si confronta il tasso applicabile medio del triennio 2010/2012 (Ta) e il tasso di tariffa (Tm). La riduzione spetta se il Ta è inferiore o pari al Tm ed è applicata automaticamente anche al premio supplementare silicosi.

Anche per gli artigiani che hanno iniziato da oltre un biennio, le lavorazioni agevolate sono quelle con data precedente al 3 gennaio 2012.

Per ogni voce (lavorazione) si confronta l'Indice di gravità

aziendale della classe di rischio di riferimento (Iga) calcolato annualmente con l'Indice di gravità medio della stessa classe di rischio (Igm) calcolato con riferimento al triennio 2010/2012 e valido per il triennio 2014/2016. La riduzione spetta se l'Iga è inferiore o pari all'Igm.

Di contro, per le lavorazioni (anche del settore artigiano) iniziate da meno di un biennio (dal 3 gennaio 2012), la riduzione spetta ai soggetti in regola con le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e che presentano (o hanno già presentato nel corso del biennio) l'istanza telematica, per la riduzione del tasso medio (articolo 20 modalità applicazione tariffa-Mat). Se il primo biennio scade tra l'1 gennaio e il 30 giugno 2014, il termine per la presentazione dell'istanza è differito al 30 giugno 2014. La riduzione spetta se è stata accettata dall'Inail l'istanza ex articolo 20 Mat telematica ed è applicata automaticamente anche al premio supplementare silicosi.

Per i soggetti titolari sia di polizza dipendenti, sia di polizza artigiane l'accoglimento per il 2014 dell'istanza per la riduzione del premio (articolo 20 Mat) dovuto per i dipendenti comporta l'applicazione della riduzione anche alle lavorazioni artigiane e, dunque, lo sconto del 14,17% è riconosciuto su entrambe le polizze. Di rilievo anche le novità concernenti le facilitazioni connesse agli incentivi all'assunzione (riforma Fornero) e alle cooperative agricole e i loro consorzi, operanti in zone montane e svantaggiate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il confronto

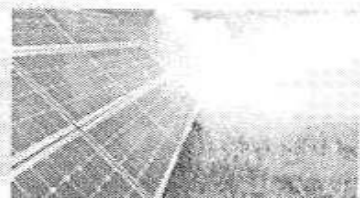
Esempio riguardante un'azienda del settore terziario, con più di un biennio di attività, con dipendenti e senza addizionale amianto. L'azienda ha due voci di tariffa, presenta un andamento infortunistico positivo che consente la fruizione dello sconto pari al 14,17% sul premio dovuto per il 2014. Gli importi riportati in tabella sono in euro

|                            | Anno 2013 |        | Anno 2014 |        |
|----------------------------|-----------|--------|-----------|--------|
| Voce di tariffa            | 0721      | 722    | 0721      | 722    |
| Retribuzioni               | 106.912   | 56.369 | 106.912   | 56.369 |
| Tasso (/000)               | 16        | 4      | 16        | 4      |
| Premio                     | 1.710,59  | 225,48 | 1.710,59  | 225,48 |
| Riduzione L. 147/2013      | 0,00      | 0,00   | 242,39    | 31,95  |
| Differenza                 | 1.710,59  | 225,48 | 1.468,20  | 193,53 |
| Addizionale 1%             | 17,11     | 2,25   | 14,68     | 1,94   |
| Totale premio              | 1.727,70  | 227,73 | 1.482,88  | 195,46 |
| Totale premi per le 2 voci | 1.955,43  |        | 1.678,34  |        |
| Acconto pagato 2013        | 1.897,15  |        | -         | -      |
| Saldo 2013                 | 58,28     |        | -         | -      |
| Acconto 2014               | -         | -      | 1.678,34  |        |
| Premio complessivo dovuto  | 1.736,62  |        |           |        |
| Sconto per il 2014         | -         | -      | 274,34    |        |

## In breve

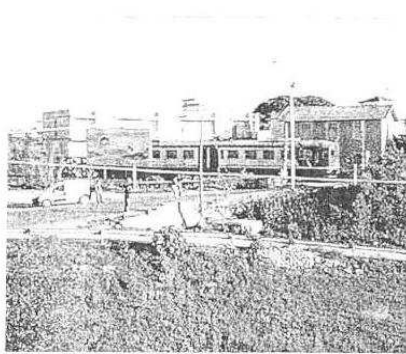


PMI AL SUD

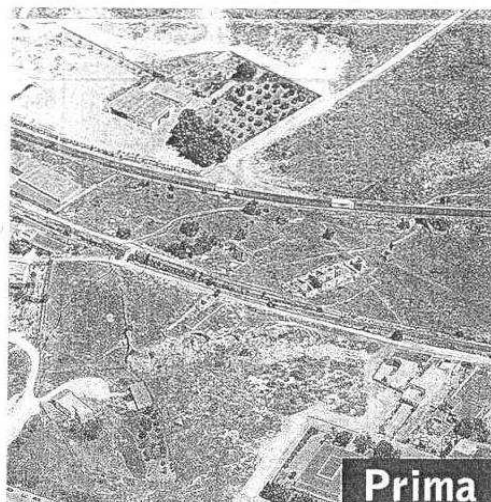
**Slitta al 29 aprile  
l'avviso energia**

Slittamento dei termini "anti-click day" per il fondo destinato agli investimenti in efficienza energetica delle Regioni Obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia). Il bando, che vale 100 milioni, sarà aperto il 29 aprile (alle ore 10) e non più il 23. Per consentire - spiegano al ministero dello Sviluppo economico - che in un periodo di festività si possa ricorrere a un decreto di chiusura del termine nel caso di un boom di domande. Qualche giorno in più, dicono, può essere utile per meglio sfruttare le funzionalità delle prescrizioni aperte dal 15 aprile.

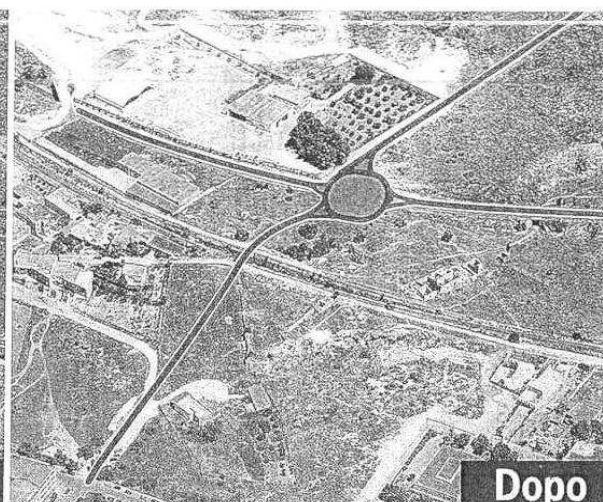
**L'IPOTESI.** Allo studio la realizzazione di una tratta veloce che bypasserà i binari



**ADESSO SI FA SUL SERIO.** Sopra, uno dei passaggi a livello che attraversano Vittoria e, nella foto grande, il progetto (con il prima e con il dopo) per l'eliminazione dei passaggi a livello sul territorio attualmente allo studio dell'amministrazione comunale vittoriese.



**Prima**



**Dopo**

# Collegamenti con Comiso Ora via i passaggi a livello

Il sindaco Nicosia: «Allo studio i progetti di Rfi»

**NADIA D'AMATO**

Importanti novità per la città sul fronte dei passaggi a livello. Nell'ambito dell'accordo quadro per la progettazione e la realizzazione di una tratta veloce di collegamento Caltanissetta-Gela-Vittoria-Comiso-aeroporto, è stata inserita la predisposizione di tre progetti per l'eliminazione dei passaggi a livello di Vittoria.

Negli anni scorsi, ed in particolare in questi ultimi mesi, la questione è stata sollevata più volte sia perché si sono registrati alcuni episodi nei quali le sbarre sono rimaste alzate anche durante il passaggio del treno, sia perché si è tornati a parlare di come la città sia letteralmente circondata dagli stessi passaggi a livello. Nel corso dei mesi i responsa-

bili delle Ferrovie dello Stato hanno spiegato che, anche quando le sbarre dei passaggi a livello non si abbassano al passaggio del treno, il macchinista è avvisato della situazione, riduce al minimo la velocità di marcia, fa suonare più volte il fischio per avvisare gli automobilisti e procede solo dopo essersi accertato che il passaggio sia libero. Tuttavia cittadini ed esponenti politici hanno continuato a chiedere l'attuazione di una soluzione alternativa che permetta agli automobilisti di bypassare i 3 passaggi a livello presenti in città.

"In una specifica conferenza di servizio con Dario Lo Bosco, presidente del Consiglio di amministrazione di Rfi, Rete ferroviaria italiana, la società del gruppo Ferrovie dello Stato che gestisce tutto il comparto ferroviario infrastrutturale - spiega il sindaco di Vit-

toria, Giuseppe Nicosia - è stato deciso di intervenire per l'eliminazione definitiva dei passaggi a livello cittadini. Pare che, infatti, abbia finalmente cominciato a prendere forma l'impegno da parte di Rfi a predisporre i progetti per l'eliminazione dei tre passaggi a livello che circondano Vittoria. La conferenza era infatti finalizzata ad avviare la progettazione della rete ferroviaria, sollecitata dal Presidente della Regione, e che comprende anche il collegamento veloce tra Caltanissetta e l'aeroporto di Comiso. Le assicurazioni verbali ci sono state, l'interessamento del Presidente della Regione pare ci sia stato, ora toccherà a noi seguire e monitorare l'evolversi degli eventi per vedere se, nelle prossime settimane, ci sarà un intervento concreto".

**RILEVAMENTO.** I dati mostrano che hanno pesato i costi per l'energia. Gli economisti di viale Astronomia prevedono un aumento dell'0,7 per cento. Critici i consumatori

# Confindustria vede «rosa»: la ripresa a marzo

● Per l'Istat a febbraio c'è stato un calo della produzione dell'0,5%. Il ministro Guidi: ma è il mese più corto, i segnali sono altri

Per gli analisti del centro studi di Intesa Sanpaolo, la produzione industriale è calata lievemente, ma è «abbastanza il linea con le attese», e ciò con compromette le stime sulla crescita del Pil.

ROMA

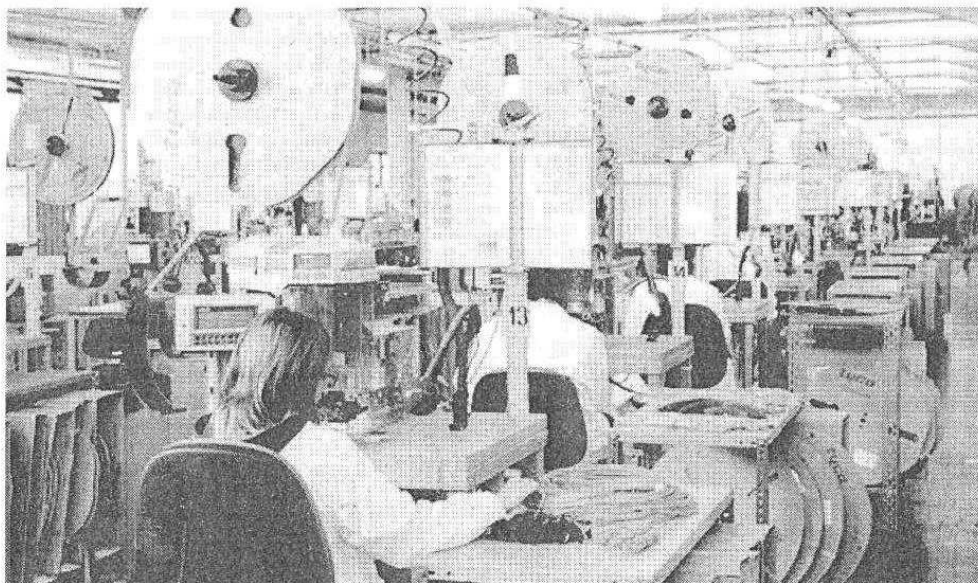
●●● Si conferma incerta la via della ripresa con una produzione industriale, certifica l'Istat, di nuovo in calo a febbraio, con un -0,5% congiunturale. Mentre gli economisti di Confindustria stimano che l'indice tornerà a crescere con il dato del mese successivo: per marzo è infatti atteso un aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente.

Resterà un ampio gap da recuperare rispetto al picco pre-crisi toccato a aprile 2008: il centro studi di via dell'Astronomia calcola che il livello di attività rimane inferiore del 23,6%.

Il mese di febbraio, commenta il ministro dello Sviluppo Federica Guidi, è «più corto e di questo va tenuto conto, inoltre c'è l'incidenza del settore energia, che ha trascinato in giù il dato»; ma, conferma il ministro, l'attesa è «per marzo in ripresa»; e aggiunge: «Al di là di questi dati credo che l'innesco della fiducia ci sia e che quindi ci sia la possibilità di intercettare il trend europeo».

Il dato Istat sulla produzione industriale a febbraio archivia e contraddice così il balzo dello scorso gennaio (+1,1%), con un una nuova battuta d'arresto nel quadro di una ripresa che si conferma debole. Resta invece positivo, ma frena, il rilevamento tendenziale (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) che a febbraio si riduce al +0,4% dal +1,2% di gennaio (dati corretti per gli effetti di calendario). Nella media dei primi due mesi dell'anno la produzione è aumentata dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Pesa la performance negativa del settore energetico (-2,4% su gen-



La produzione industriale in Italia fra alti e bassi: bene a gennaio, no a febbraio. Ma Confindustria vede «rosa» per marzo



**NELLA MEDIA DEI PRIMI DUE MESI DELL'ANNO LA PRODUZIONE È CRESCIUTA DELLO 0,8%**

naio e -9,0 su base annua). La contrazione nella produzione di energia, spiegano i tecnici dell'Istat, risente di effetti climatici, con un febbraio più caldo a confronto con l'anno scorso. Mentre analizzando nel dettaglio i singoli comparti, gli aumenti annui più rilevanti a febbraio si registrano per prodotti farmaceutici (+7,6%), metallurgia (+5,3%), mezzi di trasporto (+4,9%), tessile (+4,7%). Al contrario l'Istat rileva decisi cali per la fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-9,4%), fabbricazione di apparecchiature elettriche e ap-

parecchiature per uso domestico non elettriche (-8,8%), fabbricazione di coke e prodotti petroliferi (-7,9%).

«Parlare di ripresa sarebbe completamente fuori luogo» commentano le associazioni di consumatori Adusbef e Federconsumatori. Mentre Coldiretti sottolinea che il dato della produzione alimentare è, in controtendenza, negativo anche a livello tendenziale (-0,2%) e esprime preoccupazione per l'andamento delle esportazioni. «Un italiano su due oggi compra solo l'essenziale», avverte la confederazione degli agricoltori Cia.

Per gli analisti, come Paolo Mammeli del servizio studi di Intesa Sanpaolo, la produzione industriale è calata lievemente oltre le previsioni a febbraio, ma è «abbastanza il linea con le attese», e ciò con compromette le stime sulla crescita del Pil, ancora molto lieve, nei primi tre mesi del 2014.

⊗ Casa delle Fanciulle

## **Finanziamento per avviare la manutenzione**

●●● È stato recuperato il finanziamento di 150.000 euro per la "Manutenzione straordinaria dell'Istituto Sacro Cuore Casa delle Fanciulle di Comiso". Il finanziamento, in una prima fase, non era stato concesso. E' stato presentato ricorso. La Commissione ha riesaminato 47 istanze, recuperandone 14. (\*FC\*)